

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>45</u> del Registro Data <u>28/08/2014</u>	OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014.
---	--

L'anno duemilaquattordici, il giorno VENTOTTO del mese di AGOSTO, alle ore 17,30, e seguenti, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di 1° Convocazione ed in sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N	COGNOME	NOME	Carica	Presenti	assenti
1	GIANNI	FRANCESCO	Presidente	X	
2	DRAGOTTO	FRANCESCO	Vice presidente	X	
3	BELLARDITA	CARMELO	Consigliere	X	
4	CALANTONI	MARIO	Consigliere	X	
5	ALFERT	FILIPPO	Consigliere	X	
6	NOTO	CONCETTA	Consigliere	X	
7	PATIRI	DOMENICA	Consigliere		X
8	SARLO	ALDO	Consigliere	X	
9	BRUGNONE	CRISTINA	Consigliere		X
10	CIARDO	FRANCESCO	Consigliere		X
11	MARINARO	SALVATORE	Consigliere		X
12	VALENTI	ANTONINO	Consigliere		X

Assegnati n. 12 in carica n. 12 Presenti n. 7 Assenti n. 5

Partecipano _____

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Avv. F. Gianni

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Area Finanziaria, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale; DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 31/07/2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed approvato dal Consiglio Comunale;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 31/07/2014, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 219.100,47, così ripartiti::

COSTI FISSI € 99.100,47;

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 7

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno " Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2014.

Il Presidente dice di aver preso un'impegno pubblico con i cittadini che già dal prossimo anno ci sarà una sensibile riduzione delle tasse. Dopodiché procede alla lettura analitica della proposta deliberativa oggetto di discussione stasera in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Noto dice che nel regolamento già sono previste delle agevolazioni pari al 25% per i non residenti, ma la stessa è possibile solo su richiesta degli stessi.

Il Consigliere Calantoni dobbiamo fare la differenziata sul vero senso della parola mettere un sistema di videosorveglianza per sanzionare chi non rispetta la normativa vigente in materia.

Il Consigliere Alferi dice che l'impegno di questo Consiglio Comunale è quello di ridurre le tasse nel 2015 ma mi aspetto dall'Amministrazione Comunale stasera illustri come si arriverà a diminuire le tariffe nel 2015.

Il Vice Sindaco riferisce che si possano ridurre i costi con l'espletamento di una vera e propria differenziata da parte dei concittadini.

Il Sindaco con l'ATO il costo della spazzatura è aumentato di circa 150.000,00 Euro, già da quest'anno con le ordinanze alla ditta che gestisce la raccolta rifiuti si sta ottenendo una piccola diminuzione del costo.

Il Consigliere Bellardita chiede se sulla proposta sono apposti i pareri del revisore e Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il Presidente riferisce che entrambi i pareri sono favorevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente;

Ad unanimità dei presenti e votanti

DELIBERA

Di Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto " Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2014".

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to F. Gianni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to M. Calantoni

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to A. Nigrone

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta D'Affermo _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

_____ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

_____ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

COSTI VARIABILI € 120.000,00.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Vista la relazione tecnico illustrativa per la determinazione delle tariffe TARI, allegata alla presente proposta sotto la lettera "A";

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, allegate alla presente proposta sotto la lettera "C", determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere "B" quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre gli artt. 9 e 22 del Regolamento IUC/TARI, sulle riduzioni e agevolazioni che si allegano alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (lettera "D" e "E");

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 (GU n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato da ultimo prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 del 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali

Ritenuto di provvedere in merito;

Si propone che il Consiglio Comunale deliberi

- 1) di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (lett. "C").
- 2) di approvare le agevolazioni e le detrazioni allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale il costo di € 28.000,00 viene posto a carico delle tariffe TARI (lett. "D" e "E").
- 3) di quantificare in €. 219.100,47 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio.
- 4) Approvare gli allegati A – B – C – D – E che fanno parte integrale e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 5) Determinare le scadenze TARI previste dal regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 36 del 31/07/2014, limitatamente all'anno 2014, nel modo seguente:

Prima rata 16/09/2014;

Seconda rata 16/10/2014;

Terza rata 16/11/2014.

6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 75% e utenze non domestiche 25%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
- **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche¹ anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999 (ovvero non considerando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999).
- **l'agevolazione per le famiglie numerose** è assicurata riducendo il coefficiente Ka, della parte fissa della tariffa, ponendo quale limite inferiore il Ka della categoria precedente. Mentre per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente Kb), sono stati assunti i valori medi tra il minimo ed il massimo previsto dalla tabella allegata al Dpr 158/99; ponendo una riduzione del coefficiente uguale a quella operata per il Ka ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.
- Il costo delle agevolazioni ammonta a €. 28.000,00 ed è posto a carico del servizio e quindi finanziato dagli altri utenti del servizio.

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO**PROVINCIA DI MESSINA****COEFFICIENTI****Utenze domestiche**

Utenze Domestiche	Parte fissa	Parte variabile
N° componenti	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	0,81	1,00
2	0,94	1,80
3	1,02	2,00
4	1,09	2,60
5	1,10	2,90
6 e oltre	1,06	3,40

Utenze non domestiche

	Utenze non domestiche	Parte fissa	Parte variabile
Cat.	Descrizione	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,54	4,75
2	cinematografi e teatri	0,40	3,51
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,40	3,55
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,69	6,04
5	stabilimenti balneari	0,47	4,15
6	esposizioni ed autosaloni	0,46	4,04
7	alberghi con ristorante	1,21	10,69
8	alberghi senza ristorante	0,97	8,50
9	case di cura e riposo	1,00	8,76
10	Ospedali	1,15	10,08
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,04	9,10
12	banche ed istituti di credito	0,64	5,57
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	0,99	8,70
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,26	11,01
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,74	6,45
16	banchi di mercato beni durevoli	1,43	12,57
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,50	13,21
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	1,04	9,11
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	1,38	12,10
20	attività industriali con capannone di produzione	0,94	8,25
21	attività artigianali di produzione beni	0,92	8,11

22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,40	29,93
23	mense, birrerie hamburgerie	2,55	22,40
24	bar, caffè, pasticceria	2,56	22,50
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,00	17,60
26	plurilicenze alimentari	2,01	17,66
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,42	38,93
28	ipermercati di generi misti	2,19	19,26
29	banchi mercato generi alimentari	5,80	51,03
30	discoteche, night club	1,34	11,80

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

TARIFFE TARI ANNO 2014

UTENZE DOMESTICHE

N° occ.	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
1	750	100,00
2	1500	200,00
3	2250	300,00
4	3000	400,00
5	3750	500,00
6	4500	600,00

UTENZE NON DOMESTICHE

TPO ATT.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0	4,648
2	Cinematografi e teatri	0	24,247
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	30,248	4,334
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	40,004	5,400
5	Stabilimenti balneari	0,082	2,081
6	Sale esposizioni, autosaloni	2,247	0,653
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	6,332	1,217
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	6,342	3,178
9	Case di cura e riposo	7,000	2,25
10	Ospedali	2,000	0,653
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	3,002	2,000
12	Banche e istituti di credito	4,500	5,450
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	3,400	0,700
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	4,500	0,700
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,200	5,000
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,150	2,000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	6,500	2,000
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	7,000	3,000
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	9,000	3,000
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6,000	0,000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,000	0,000
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	24,000	2,000
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	8,000	1,000
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	2,000	1,000
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	1,000	2,000
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,000	2,000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,000	0,000
28	Ipermercati di genere misti	5,000	0,000
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	4,000	0,000
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	9,000	5,000

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO**PROVINCIA DI MESSINA**

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

RIDUZIONE PER LA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

1. Nell'obiettivo difficoltà di poter delimitare le superfici di produzione dei rifiuti speciali non assimilati, rispetto agli urbani, vengono individuate le seguenti percentuali di riduzione da applicare all'intera superficie, relativamente alla parte variabile su cui l'attività viene svolta:

Percentuale di riduzione della parte variabile per utenze non domestiche nel caso di contestuale produzione di rifiuti associati e rifiuti speciali	
Tipologie di attività delle utenze non domestiche	% di riduzione sulla parte variabile
Magazzini senza alcuna vendita diretta	10
Distributori di carburanti (limitatamente alle sole superfici di locali chiusi in cui vi sia una accertata promiscuità di produzione rifiuti)	10
Attività di falegname	40
Attività di idraulico, fabbro, elettricista.	40
Attività di Carrozzerie, Elettrauto, Gommista, Autofficine	50
Attività di lavanderie a secco, tintorie	30
Attività artigianali di tipografie, serigrafie, stamperie, vetrerie, incisioni, carpenterie, laboratori di produzione di ceramiche ed analoghi, macellerie, frantoi	50
Attività industriali limitatamente ai luoghi di produzione	20
Laboratori di analisi, fotografici, radiologici, odontotecnici, di altre specialità	40
Attività di verniciatura, galvanotecnica,	50
Attività di marmista e lavorazione similari (solo area coperta di lavorazione)	70
Impianti di recupero di inerti (solo area scoperta)	80

2. I locali e le aree eventualmente adibite ad usi diversi di quelli sopra indicati vengono associati, ai fini dell'applicazione della tariffa, alla classe di attività che presenta con essi maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e quindi della connessa produzione di rifiuti.
3. La domanda di riduzione corredata di copia dell'apposito contratto di smaltimento del rifiuto speciale con ditta abilitata, deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.

4. Entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno solare, il contribuente deve presentare al comune la prova dell'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
5. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
6. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. Si confermano le riduzioni previste all'art. 22 del regolamento TARI sulla parte variabile della tariffa:
2. Il regolamento comunale riconosce l'applicazione delle seguenti riduzioni sulla parte variabile:
 - a) abitazione con unico occupante riduzione del 30%;
 - b) utenze il cui punto di accesso alla pubblica via sia posto a distanza superiore a metri 500 dal punto più vicino di raccolta dei rifiuti del 50% sia residenti che non residenti;
 - c) locali relativi ad utenze domestiche tenuti a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che risieda o dimori all'estero per più di sei mesi all'anno, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato del 40%;
 - d) locali relativi ad utenze domestiche tenute a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che non risieda nel Comune, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato: 25%
 - e) locali di abitazione occupati da imprenditori agricoli a titolo principale o da coltivatori diretti, ricadenti in zona agricola: 40%
 - f) utenze domestiche che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio dei rifiuti organici prodotti presso le medesime utenze, utilizzando apposite attrezzature consegnate dal gestore del servizio e posizionate nei pressi delle utenze stesse: 30%
 - f-1 L'utente che intende avvalersi di tale agevolazione dovrà:
 - I. compilare in ogni sua parte l'apposito modello messo a disposizione dal Comune.
 - II. impegnarsi alla corretta esecuzione del compostaggio domestico, osservando quanto è prescritto dal Regolamento Comunale per la raccolta differenziata,
 - III. impegnarsi a non conferire al servizio di raccolta la frazione organica dei rifiuti ed i rifiuti vegetali prodotti;
 - IV. autorizzare la Società d'ambito ad effettuare sopralluoghi di verifica.
 - V. La riduzione è rinnovabile ogni 2 anni, previo accertamento dei requisiti richiesti, sentito il parere tecnico dell'ufficio ecologia.
 - g) locali ed aree scoperte, relativi ad utenze non domestiche, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, risultante da concessione e/o autorizzazione amministrativa, rilasciata dai competenti Organi per l'esercizio dell'attività, a condizione che nel corso dell'anno l'uso non si protragga per periodi che complessivamente siano superiori a 183 giorni 33%
 - h) le utenze non domestiche, che con appositi impianti interni all'azienda, provvedono al riutilizzo di scarti di produzione nello stesso ciclo produttivo, riducendo di fatto la produzione dei rifiuti. 33%

- i) per le utenze domestiche con abitazioni diverse dalla principale ma tenute a disposizione dei residenti nel Comune 100%
 - j) per le utenze domestiche, intestate a soggetti residenti nel Comune, costituite da garages, cantine o locali accessori a quelli ad uso abitativo, ubicati ad indirizzo diverso da quello dell'abitazione 100%
 - k) Per le utenze non domestiche, i locali adibiti esclusivamente ad esposizioni senza vendita diretta usufruiscono di una riduzione sulla parte variabile della tariffa del 30%.
3. La domanda di riduzione deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.
 4. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
 5. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

Prot. N. 63/RAG
Del 20-08-2014

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014,

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere

FAVOREVOLE

Motta d'Affermo, Li 20.08.2014

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere

FAVOREVOLE

Motta d'Affermo, Li 20.08.2014

Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario ,
ai sensi dell'art.1,c1 lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48,
come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

ATTESTA

Che la spesa derivante dalla presente proposta trova
Copertura finanziaria
Della complessiva spesa derivante dal presente atto

Disponibilità Attuale _____

Somma impegnata con il
presente provvedimento € _____

Cap. _____ Int. _____

Somma disponibile = _____

Bilancio _____

Li _____

competenza _____ residui _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario ,
ai sensi dell'art.1,c1 lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48,
come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

ATTESTA

Che la spesa derivante dalla presente proposta trova
Copertura finanziaria
Della complessiva spesa derivante dal presente atto

Disponibilità Attuale _____

Somma impegnata con il
presente provvedimento € _____

Cap. _____ Int. _____

Somma disponibile = _____

Bilancio _____

Li _____

competenza _____ residui _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO